



ROSATI : GRAVE PROVOCAZIONE FASCISTA ALLA CAMERA DEL LAVORO DI MILANO

Un episodio simile con accadeva dagli anni 70

Verso le 12.00 di oggi è andata in scena , sul piazzale della Camera del Lavoro di Milano, una grave provocazione fascista da parte di una decina di individui, appartenenti a un gruppo chiamato “Marinetti” i quali, senza autorizzazione , distribuivano materiale di propaganda contro il sindacato.

Successivamente mentre venivano allontanati, alcuni di questi, armati di casco, colpivano ripetutamente i militanti della CGIL uno dei quali, ferito, veniva successivamente ricoverato al Policlinico. Sul posto sono tempestivamente intervenuti Carabinieri, Polizia e Digos.

Per Onorio Rosati, segretario generale Cdlm, “E’ una provocazione fascista senza precedenza, si attacca la Camera del Lavoro di Milano luogo simbolo della democrazia e della sinistra nella nostra città.

E’ dagli inizi degli anni ’70 che non registravamo un atto simile. Chiediamo alle Forze dell’Ordine Pubblico che si accertino immediatamente i mandanti e gli esecutori di questa provocazione.

E’ il frutto di un pericoloso clima politico in città che è stato colpevolmente tollerato in tutti questi anni e che vede le diverse formazioni di destra impegnate in atti provocatori nei confronti di persone, di iniziative e di luoghi simbolo dell’antifascismo, della sinistra e del lavoro.

Invito i militanti della CGIL a mantenere la calma, ma nel contempo ci tengo a sottolineare che non accetteremo altre provocazioni.

Per questo chiediamo l’immediata chiusura di tutte le sedi di formazione neofascista apertesesi nella nostra città anche recentemente”.

8 LUGLIO 2011

UFFICIO STAMPA CGIL MILANO